SANGUE AMARO
JR
SANGUE AMARO

SANGUE AMARO

"il segreto"

LIQUORE AMARO ALLE ERBE

GRADO ALCOLICO: 28% | **CAPACITÀ BOTTIGLIA:** 70 cl

Sangue Amaro non è per tutti.
È per chi cerca la bellezza nel contrasto, per chi ama l'abbraccio tra il *fuoco delle spezie* e il *gelo della menta*.
È un amaro che *scorre lento*, capace di curare lo spirito dopo una giornata intensa.

L'ESSENZA DELL'INQUIETUDINE ELEGANTE
L'Aspetto si presenta allo sguardo con una tonalità bruna impenetrabile e magnetica, impreziosita da riflessi ambrati profondi donati dal *caramello*, che ne anticipano la struttura densa e vellutata.

IL BOUQUET | Al naso è un'esplosione di contrasti sapientemente orchestrati.
L'esordio è balsamico e agrumato, dove l'*Arancio Amaro* e il *Mandarino* danzano con la freschezza selvatica del *Mirto*. Seguono note calde e avvolgenti di *Mandorla Amara* e *Pistacchio*, che si intrecciano alla dolcezza ipnotica della *Vaniglia* e a un soffio etereo di *Finocchio Dolce*.
È un profumo che parla di terra, di macchia mediterranea e di spezie lontane.

IL SORSO | L'ingresso in bocca è audace, un "sangue" che pulsa di vita.
La spina dorsale è sorretta dal vigore della *Genziana* e della *Corteccia d'Angostura*, che offrono un'amarezza nobile e ancestrale. Ma è nel cuore del sorso che avviene la magia: la piccantezza vibrante e quasi tattile del *Pepe del Sichuan* crea un cortocircuito sensoriale, rinfrescato immediatamente da una scia di *Menta Naturale* e dalle note tanniche e pulite del *Tè Verde*.

IL FINALE | Il finale è lungo, persistente e profondamente aromatico.
La nota tostata della *Noce* si sposa con il calore del *Pimento*, lasciando un ricordo speziato e leggermente pungente che invita a un nuovo, inevitabile assaggio.

VLADIMIR VOLEGOV

artist biography

Nato nel 1957 a Khabarovsk, nell'Estremo Oriente russo, ha vissuto un'infanzia segnata da continui spostamenti, sempre sostenuto dalla presenza attenta e amorevole della madre.
Fin da bambino, la pittura è stata per lui una necessità interiore: il modo più naturale per osservare, comprendere e dare forma al mondo. La cura materna ha plasmato in lui uno sguardo sensibile all'universo femminile, che sarebbe diventato il cuore della sua visione artistica.

Le donne — con la loro forza silenziosa, la loro tenerezza e saggezza — sono una fonte inesauribile di ispirazione. Attraverso di loro ha appreso che delicatezza e sensibilità sono forme profonde di forza.

Durante la sua formazione artistica ha incontrato i grandi maestri della pittura classica: Repin e Serov hanno segnato i primi passi, mentre Anders Zorn, John Singer Sargent, Giovanni Boldini e Joaquín Sorolla hanno contribuito a definire il suo linguaggio, fondato sulla verità emotiva del ritratto, sulla grazia del gesto e sulla luce come portatrice di sentimento.

Ha lavorato in diversi ambiti — dall'illustrazione ai progetti editoriali e digitali — senza mai abbandonare la pittura. Viaggiando in Europa e realizzando ritratti nelle strade di Barcellona, Berlino e Vienna, ha imparato a cogliere rapidamente l'essenza emotiva delle persone, affinando il proprio modo di rappresentarla.

I temi principali della sua ricerca artistica sono la donna e l'infanzia: catturando momenti intimi, cerca di trasmettere cura, tenerezza e amore, rendendo visibile l'emozione.

All'inizio degli anni Duemila, il suo lavoro ha raggiunto visibilità internazionale grazie a collaborazioni con gallerie in Europa e negli Stati Uniti, consolidando uno stile di realismo romantico contemporaneo, centrato sulla figura umana.

Dal 2006 vive in Spagna, la cui luce e atmosfera influenzano profondamente la sua pittura. Qui la sua ricerca si è fatta più personale, orientata non alla somiglianza formale, ma alla risonanza emotiva: ciò che resta quando il tempo sembra fermarsi.

Oggi continua a lavorare tra commissioni private e progetti personali, fedele a un'idea che lo accompagna da sempre: la pittura deve respirare vita, emozione e umanità. Ogni opera nasce come un gesto di ammirazione e gratitudine verso la bellezza interiore dell'essere umano.